



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Il Curricolo d'Istituto
- 3.3. Educazione civica
- 3.4. Competenze trasversali
- 3.5. Valutazione, continuità, orientamento per una scuola inclusiva
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata
- 3.7. Valutazione nell'I.C. Santa Margherita Ligure
- 3.8. Traguardi attesi in uscita

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo di Santa Margherita Ligure, dotato di numerosi laboratori, ogni anno attiva progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Tali progetti possono essere rivolti a intere classi, a gruppi di alunni di livello (per il recupero o il potenziamento), a gruppi eterogenei per sviluppare interessi manifestati dagli stessi studenti o dalle famiglie.

L'Istituto pertanto realizza:

- progetti sportivi (gruppo sportivo, lo sport va a scuola,..) in collaborazione col CONI e con le associazioni sportive presenti sul territorio
- progetti di educazione ambientale, orizzontali - verticali - in continuità
- progetti di problem solving educativo
- progetti di philosophy for children
- progetti musicali, anche in continuità con la scuola primaria
- progetti di robotica
- progetti di lettura, in collaborazione con la Biblioteca civica "A. e A. Vago"
- progetti di orientamento, per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, di recupero disciplinare e di recupero motivazionale
- progetti scientifici, matematici
- progetti inerenti l'apprendimento della lingua inglese
- progetti/attività previste in relazione al PNSD

L'Istituto sollecita la creatività degli studenti grazie anche alla partecipazione a concorsi musicali, storici, letterari .

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo è stato elaborato dai docenti riuniti in dipartimenti disciplinari verticali per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, mentre la Scuola dell'Infanzia ha strutturato i campi di esperienza. Le Indicazioni Nazionali rivolgono l'attenzione ad una scuola in cui l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione. La scuola organizza e arricchisce gli stimoli culturali, guida all'apprendimento, consolida i saperi e i linguaggi di base, propone percorsi individuali che possano condurre a scelte autonome e costruttive, fornisce supporti per l'interazione con culture diverse, forma la classe come gruppo, promuovendo i legami cooperativi tra i suoi componenti e insegnando le regole della convivenza civile e la gestione dei possibili conflitti. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur nella diversità delle differenti tipologie di scuola, è progressivo e continuo: nella Scuola dell'Infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza dei bambini e le attività educative offrono occasioni di crescita e sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni; nella Scuola del Primo Ciclo la progettazione didattica è finalizzata a percorsi di conoscenza orientati alle discipline e alle loro connessioni. Gli obiettivi di apprendimento individuano conoscenze ed abilità ritenute indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica declinati nei cinque anni della Scuola Primaria e nei tre anni della Secondaria di Primo Grado. I docenti riuniti nei dipartimenti disciplinari verticali hanno inizialmente definito una priorità (primario, importante, secondario, accessorio) rispetto ai vari obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali; hanno poi riferito gli obiettivi di apprendimento o i campi di esperienza ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze. I docenti della Scuola dell'Infanzia hanno esplicitato per ogni campo di esperienza gli obiettivi formativi, arricchendoli con esempi relativi alle modalità con cui gli obiettivi e le relative competenze possono essere raggiunti. I docenti della Scuola del Primo Ciclo di Istruzione anno declinato per anno gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali, esplicitando le relative conoscenze ed abilità da acquisire e inserendo esempi di attività.

La riflessione sul Curricolo si è articolata sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DPR 20 marzo 2009, n.89) e sulle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30/12/2006, L. 394/10 - 18).

In accorso con quanto definito per il curricolo delle discipline pre esistenti, il Collegio dei Docenti ha elaborato un Curricolo verticale di Educazione Civica

ALLEGATI:

curricolo 5_11_2019.pdf

EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

1. **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
2. **sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
3. **cittadinanza digitale**

Il principio della trasversalità è alla base del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli anni scolastici dal 2020/2021 al 2022/2023 la valutazione farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia, avranno inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

In accorso con quanto definito per il curricolo delle discipline pre-esistenti, il Collegio dei Docenti ha elaborato un Curricolo verticale di Educazione Civica

ALLEGATI:

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA - 25 nov 2020 (1).pdf

COMPETENZE TRASVERSALI

Per "Competenze trasversali" si intende l'espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità evidenziano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento on the job e della storia lavorativa della persona.

L'Unione Europea ha aggiornato recentemente l'elenco delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Pertanto le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi.

Un approfondimento a parte meritano le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare. Queste competenze sono la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di

problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Anche per le Competenze Trasversali è definito un percorso formativo e valutativo strutturato, come da allegato

ALLEGATI:

Nuove competenze trasversali IC SML.pdf

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

La valutazione ha funzione formativa e di orientamento della didattica e non va intesa come strumento di controllo, ma fondato su criteri di giudizio: per gli alunni disabili la valutazione va impostata in base al PEI e per gli alunni BES in base al PDP. Vengono utilizzate schede di osservazione. Si attueranno interrogazioni programmate e prove strutturate, definendo quali strumenti compensativi potranno essere utilizzati e quali misure dispensative verranno adottate. La valutazione di un alunno coinvolge in modo trasversale tutti i docenti di classe quindi è necessario conoscere e considerare le competenze di partenza degli alunni al fine di poterne verificare gli sviluppi conseguiti nel corso dell'a.s.

La scuola organizza gli incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza vengono organizzati incontri per il passaggio di consegne da un ordine scolastico all'altro al fine di progettare al meglio il futuro percorso didattico dell'alunno L'Istituto prevede attività di orientamento in uscita, affinché gli alunni siano in possesso di tutte le conoscenze utili per meglio scegliere la scuola secondaria di secondo grado.

In allegato si trova il **Piano Annuale dell'Inclusione**.

ALLEGATI:

pai1920.pdf

PANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla pandemia COVID-19 ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza e ha inevitabilmente determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni.

Attraverso l'adozione del presente Piano, la Scuola intende regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nell'Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e/o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili.

Il presente Piano ha lo scopo di individuare modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l'attuazione della didattica digitale da parte dei docenti e, al tempo stesso, procedure comuni che assicurino in egual modo il diritto all'istruzione di tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto.

In particolare, il piano si prefigge di individuare gli strumenti e le dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione della Didattica Digitale Integrata (secondo i risultati dell'indagine condotta a inizio anno presso gli alunni e le famiglie di scuola primaria e secondaria), di stabilire gli obiettivi da perseguire, oltre ai criteri generali per la necessaria riprogettazione didattica e formativa disciplinare di classe / interclasse, di individuare modalità, tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della DDI, assicurando pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti con BES ovvero interessati da situazioni di complessità individuale o familiare di qualsiasi; di definire metodologie e strumenti per la verifica e la

valutazione degli apprendimenti e del comportamento tramite DDI, di specificare i doveri degli studenti e le responsabilità dei genitori necessarie a garantire le massime opportunità e di promuovere iniziative di formazione docenti.

ALLEGATI:

DDI 25 novembre 2020.pdf

VALUTAZIONE NELL'I.C. SANTA MARGHERITA LIGURE

La valutazione nella scuola del primo ciclo precede, accompagna e segue i percorsi definiti nel curricolo verticale di istituto, svolgendo diverse funzioni: diagnostica (individuazione delle carenze), formativa (aiuto nel colmare le carenze), proattiva (stimolo per nuovi apprendimenti), certificativa (certificazione delle competenze e dei livelli di apprendimento). La valutazione è trasparente (soprattutto per quanto riguarda i criteri di assegnazione dei giudizi e punteggi) e tempestiva (in modo che lo studente possa intraprendere rapidamente eventuali percorsi di recupero). Inoltre essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne/i; ha finalità formativa ed educativa; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze; è coerente con l'offerta formativa e con la personalizzazione dei percorsi. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita: • a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; • alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" inserite nel complessivo voto delle discipline dell'area storico - geografica (art. 1 legge n. 169/2008). La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti della classe. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dalle alunne/i. Il Collegio dei Docenti, al fine di garantire equità e trasparenza, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento delle discipline, definisce i criteri per la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale e del livello globale di sviluppo

degli apprendimenti raggiunto, definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, stabilisce i criteri di valutazione del comportamento definendo gli indicatori e i descrittori per formulare il giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e nella Scuola Secondaria di Primo Grado anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituto Comprensivo. In allegato il documento di valutazione dell'Istituto, nel quale sono riportati tutti i criteri di valutazione.

ALLEGATI:

docuval 251021.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della

propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.